

NOTA TECNICA

Indice

1	PREMESSA	3
2	SEZIONE PRIMA: CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPEGNI PER VOCE DEL PDCF	5
2.1	SISTEMA SICOGE - INDICAZIONE DEL PDCF ALL' ATTO DELLA REGISTRAZIONE DEL DECRETO D'IMPEGNO	5
2.2	SISTEMA SPESE: VERIFICA DEGLI UFFICI DI CONTROLLO.....	6
2.3	SISTEMA SICOGE: VISUALIZZAZIONE ESITI VERIFICA	7
3	SEZIONE SECONDA – REGISTRAZIONE DOCUMENTI CONTABILI IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ED ANALITICA	9
3.1	SISTEMA SICOGE – CLASSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI IN BASE ALLE VOCI DEL PDCE E DEL PDCP.....	9
3.2	SISTEMA SPESE: VERIFICA DEGLI UFFICI DI CONTROLLO.....	11
3.2.1	<i>Ordinatori primari della spesa</i>	11
3.2.2	<i>Ordinatori secondari della spesa (funzionari delegati)</i>	12
4	SEZIONE TERZA – CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA IN BASE ALLE VOCI DEL PDCF	12
4.1	CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA EMESSI DAGLI ORDINATORI PRIMARI DI SPESA.....	13
4.2	CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA EMESSI DAGLI ORDINATORI SECONDARI (FUNZIONARI DELEGATI)	14
5	SEZIONE QUARTA - RECUPERO DELLE SCRITTURE CONTABILI PER IL COMPLETAMENTO DEI DATI DELL'ESERCIZIO 2019	15
5.1	RECUPERO CLASSIFICAZIONE IMPEGNI SECONDO LE VOCI DEL PDCF.....	15
5.2	RECUPERO CLASSIFICAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SECONDO LE VOCI DEL PDCE E DEL PDCP	15
5.3	RECUPERO CLASSIFICAZIONE TITOLI DI SPESA SECONDO LE VOCI DEL PDCF.....	16

1 PREMESSA

Scopo della presente nota tecnica è quello di fornire indicazioni di maggior dettaglio, rispetto a quanto illustrato nei paragrafi della circolare, riguardo il nuovo processo della sperimentazione della contabilità integrata e del piano dei conti integrato. L'esposizione è organizzata in sezioni:

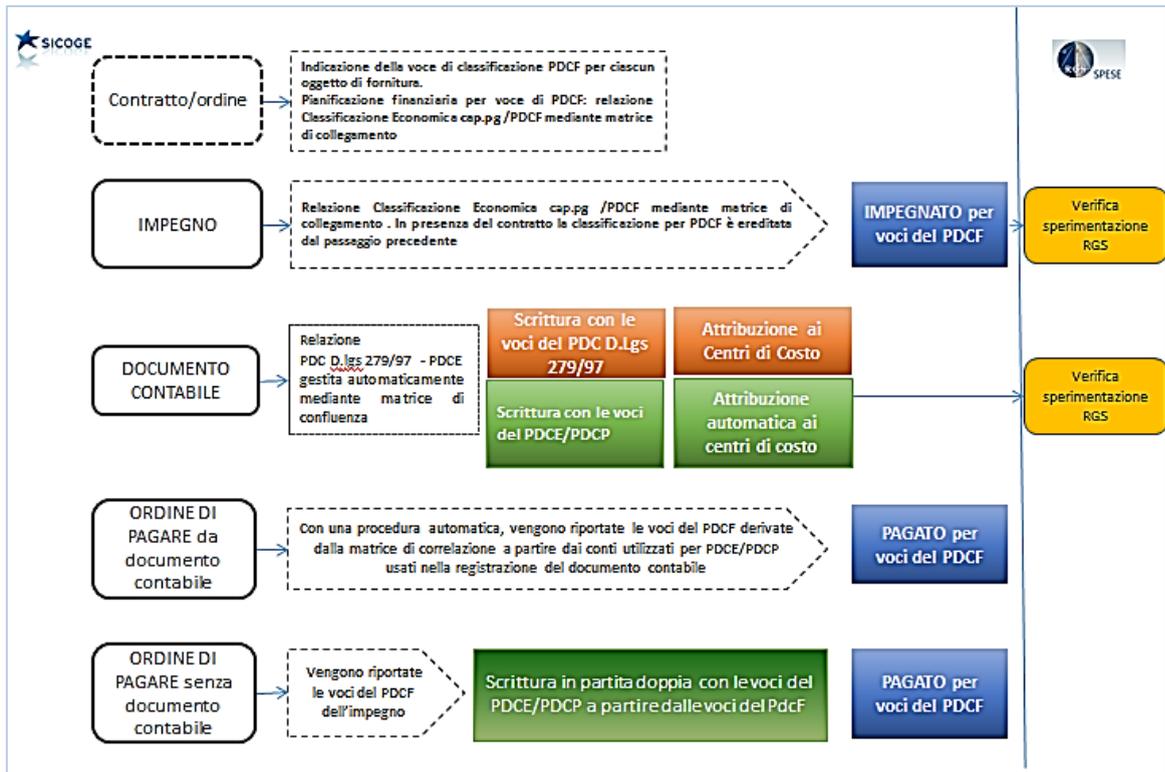
- **prima sezione:** contiene gli aspetti che interessano la classificazione dell'impegno per voce del piano dei conti integrato, modulo finanziario (PDCF). Riguarda gli impegni e gli atti di impegno assunti sia dall'Amministrazione centrale che dagli uffici periferici che operano su assegnazione di fondi ai sensi dell'art. 34 quater della legge n. 196/2009, in qualità di ordinatori primari della spesa;
- **seconda sezione:** riguarda la contabilizzazione dei documenti contabili per la predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniale ed analitica che utilizza i moduli economico e patrimoniale del piano dei conti integrato (PDCE, PDCP) relativi ai moduli Sicoge "Altri costi del personale", "Beni e servizi", "Professionisti", "Altri costi" e "Cespiti". La stessa operatività interessa sia gli ordinatori primari centrali o periferici che i funzionari delegati;
- **terza sezione:** relativa alla classificazione dei titoli di spesa secondo il modulo finanziario del piano dei conti integrato (PDCF), siano essi emessi dagli ordinatori primari della spesa centrali o periferici che dai funzionari delegati;
- **quarta sezione:** relativa al recupero delle scritture contabili precedenti l'avvio della sperimentazione per il completamento dei dati per l'esercizio finanziario 2019.

Nelle diverse sezioni sono illustrate le operazioni effettuate dall'Amministrazione sul sistema SICOGE e quelle gestite dai competenti Uffici di controllo, UCB/RTS, sul sistema SPESE riferite a provvedimenti di spesa e ai documenti contabili registrati a partire dalla data di avvio della sperimentazione in argomento.

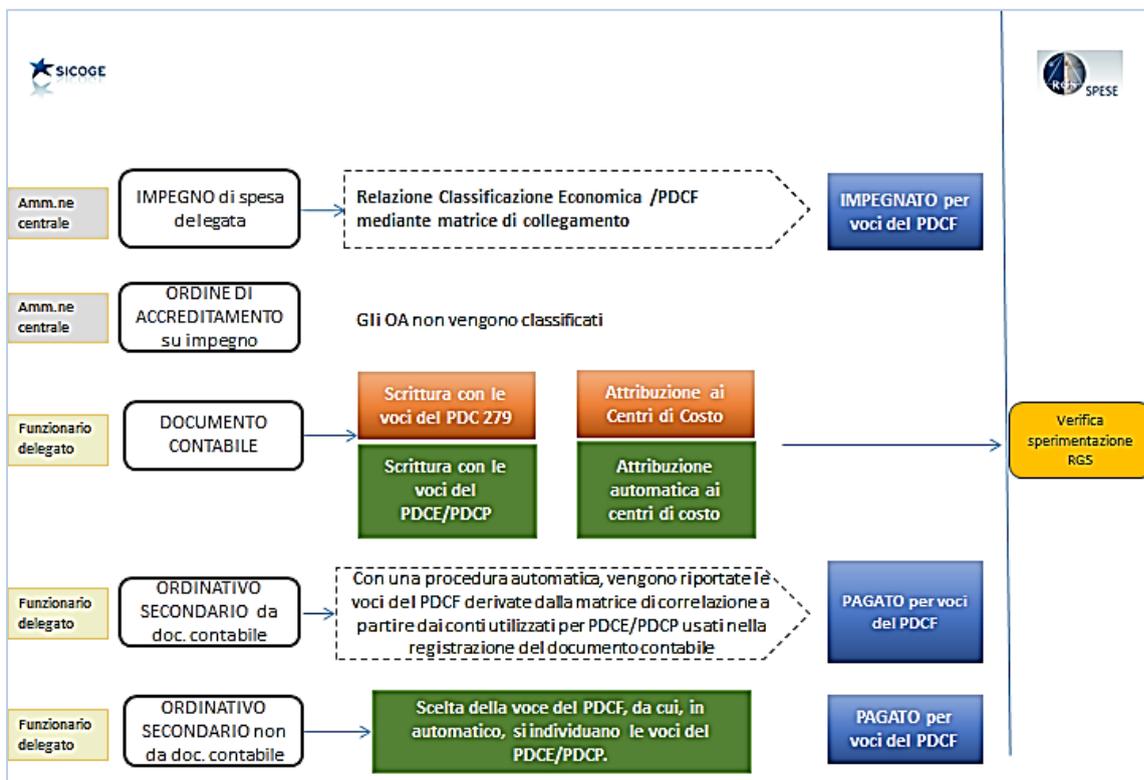
È importante che i dati di sperimentazione, perché siano significativi, riguardino un intero esercizio finanziario. A questo scopo, nell'ultima sezione di questo documento, sono fornite indicazioni relative al recupero dei dati di sperimentazione per provvedimenti di impegno, atti di impegno, giustificativi di ragioneria e documenti contabili registrati prima dell'avvio della sperimentazione stessa.

Sono esclusi dal primo anno di sperimentazione le spese effettuate sui capitoli relativi alle Competenze fisse e accessorie pagate tramite il sistema NoiPA e quelli relativi agli interessi passivi (categoria 9) e al rimborso delle passività finanziarie (categoria 61).

Schema per la sperimentazione sulla spesa dell'ordinatore primario



Schema per la sperimentazione sulla spesa delegata



2 SEZIONE PRIMA: CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPEGNI PER VOCE DEL PDCF

La sperimentazione riguarda tutti gli impegni assunti in conto dell'esercizio finanziario 2019 emessi in conto competenza o a valere sui residui di lettera f), siano essi impegni per la spesa primaria centrale o periferica che per la spesa delegata e tutte le operazioni di variazione e annullamento ad essi connesse.

Ai fini della sperimentazione gli impegni sono classificati secondo le voci del modulo finanziario del PDCI (PDCF).

2.1 SISTEMA SICOGE - INDICAZIONE DEL PDCF ALL'ATTO DELLA REGISTRAZIONE DEL DECRETO D'IMPEGNO

Dalla data di avvio della sperimentazione, all'atto della registrazione del decreto d'impegno in SICOGE, per ciascun impegno a esigibilità pluriennale (IPE), l'utente deve individuare le voci del PDCF con cui classificare l'importo impegnato per ciascuna delle annualità previste ed effettua la ricerca mediante il pulsante "Sperimentazione PDCI". Possono verificarsi due casi:

- **per gli acquisti di beni e servizi derivanti da contratti**, com'è noto, prima di registrare l'impegno è obbligatoria la registrazione sul sistema SICOGE del Contratto/Ordine (art 34 c. 3 legge n. 196/2009). Nel corso di questa registrazione, l'utente individua le voci del PDCF corrispondenti agli oggetti di fornitura del contratto ed effettua la pianificazione finanziaria, indicando il capitolo/pg sul quale graverà la relativa spesa.

Il sistema verifica, attraverso la matrice di collegamento, se le voci del PDCF indicate dall'utente sono coerenti con l'attuale classificazione economica del capitolo/pg e, in caso diverso, evidenzia le differenze. L'utente valuta se confermare le voci del PDCF che ha indicato nella registrazione del contratto e nella pianificazione finanziaria oppure se modificarle, adeguandosi a quelle coerenti con l'attuale classificazione economica del capitolo/pg.

Il successivo decreto di impegno, registrato a partire dal contratto/ordine, eredita le voci del PDCF indicate sulla pianificazione finanziaria del contratto. Anche in questa fase l'utente ha modo di visualizzare la coerenza con la matrice di collegamento.

- **nel caso di decreti di impegno non legati a contratti di acquisto di beni e servizi**, all'atto della registrazione dell'impegno sul sistema SICOGE il sistema propone la lista delle voci del PDCF corrispondenti all'attuale classificazione economica del capitolo/pg utilizzato, secondo quanto previsto dalla matrice di collegamento. L'utente può comunque selezionare una diversa voce del PDCF, anche mediante la ricerca per parte di descrizione, per classificare l'impegno con la voce di spesa pertinente.

Qualora l'utente ritenesse di non trovare, tra tutte le voci del PDCF, quella idonea per classificare l'impegno in lavorazione, può selezionare una voce residuale (generalmente indicata con la voce "non altrimenti

classificati/e – n.a.c.”), ove presente. In questo caso, il sistema rende attivo un campo testuale “**Note**” nel quale l’utente deve proporre la descrizione di dettaglio della voce mancante. Le proposte dell’Amministrazione saranno valutate dall’Ispettorato generale del Bilancio per l’integrazione delle voci del piano finanziario e il successivo aggiornamento delle matrici di collegamento e correlazione (vedi paragrafi 2.2 e 2.3 della circolare).

La classificazione per PDCF riguarda **tutti gli impegni assunti a partire dal 2019**, ivi inclusi gli impegni di spesa delegata e gli atti di impegno generati automaticamente all’emissione degli ordini di pagare ad impegno contemporaneo; nel corso della registrazione di tali titoli l’associazione alle voci del PDCF viene indicata in un’apposita schermata “Sperimentazione PDCI”, nella quale si ripercorrono le dinamiche operative già descritte per il decreto di impegno.

L’Amministrazione deve classificare, secondo le voci del PDCF, anche eventuali variazioni positive e negative effettuate con nuovi decreti.

Dalla data di avvio della sperimentazione, non sarà possibile firmare decreti di impegno, né OP ad impegno contemporaneo, che non presentino la classificazione secondo il PDCF.

I dati relativi alla sperimentazione del PDCF sugli impegni sono inoltrati agli Uffici di controllo contestualmente all’invio del decreto di impegno o dell’OP ad impegno contemporaneo.

Con la funzione di “Sperimentazione PDCI” l’Amministrazione deve classificare anche:

- Impegni e atti di impegno provenienti da flussi esterni
- Annualità in conto competenza, automaticamente riprese dal sistema, relative a decreti registrati in esercizi finanziari precedenti
- Eventuali giustificativi di Ragioneria emessi in conto dell’esercizio finanziario 2019

La stessa funzione viene utilizzata anche per modificare la classificazione degli impegni e degli atti di impegno per i quali gli uffici di controllo hanno respinto la prima classificazione (cfr. i due paragrafi successivi).

2.2 SISTEMA SPESE: VERIFICA DEGLI UFFICI DI CONTROLLO

Gli Uffici di controllo, all’atto della registrazione del provvedimento di impegno, devono verificare i dati della sperimentazione (la scelta delle voci del PDCF) e possono confermare o meno la classificazione indicata sui decreti di impegno per spesa primaria e sugli atti di impegno, contestuali all’emissione degli OP ad impegno contemporaneo.

Sono esclusi dalla verifica i dati di sperimentazione inseriti dall’Amministrazione sui decreti di impegno per spesa delegata, che, comunque, sono oggetto di classificazione secondo le voci del PDCF da parte dell’Amministrazione.

Pertanto, a seguito della registrazione sul sistema SPESE del decreto di impegno o dell'OP a impegno contemporaneo, riguardo i dati di sperimentazione del PDCI, potranno verificarsi le seguenti situazioni:

- **Sperimentazione verificata con esito positivo:** rende definitiva la classificazione per PDCF del decreto o dell'atto di impegno, che non può più essere modificata dall'Amministrazione;
- **Sperimentazione verificata con esito negativo:** l'UCB/RTS indica in un apposito campo testuale la motivazione della mancata validazione della classificazione e le modifiche richieste. L'esito negativo della verifica operata dagli UCB/RTS sui dati relativi alla sperimentazione del PDCF è reso visibile all'Amministrazione, che può modificare la classificazione, accogliendo le segnalazioni, oppure confermare la scelta effettuata. Nel caso in cui l'Amministrazione, a seguito dell'esito negativo della verifica e delle osservazioni formulate dall'UCB/RTS, modifichi la classificazione, non è necessaria, per la fase di sperimentazione, una nuova verifica da parte dell'ufficio di controllo. L'Amministrazione, in caso di esito negativo della verifica, può decidere di adeguarsi alle indicazioni di UCB/RTS, modificando le voci del PDCF fino al termine dell'esercizio finanziario. Gli impegni per i quali la classificazione originaria è stata successivamente modificata dall'Amministrazione, a seguito di verifica negativa, saranno sempre riconoscibili sul sistema SPESE come impegni con "SPERIMENTAZIONE RETTIFICATA".

Nella fase di sperimentazione un decreto di impegno registrato e validato sul sistema SPESE sarà utilizzabile per l'emissione di titoli anche se, all'atto dell'emissione del titolo, la classificazione per voci del PDCF fosse stata rifiutata dall'Ufficio di controllo e non ancora modificata dall'Amministrazione; allo stesso modo la verifica negativa sulla classificazione dell'atto di impegno, correlato ad un OP ad impegno contemporaneo, non impedirà il normale corso del pagamento. In entrambi i casi, ai fini del monitoraggio dei dati di sperimentazione resterà evidenziato il fatto che la classificazione, pur presente, ha avuto una verifica con esito negativo.

Se l'Amministrazione, successivamente all'emissione dei titoli di spesa in assenza di documento contabile, modifica le voci del PDCF dell'impegno che hanno avuto verifica negativa da parte di UCB/RTS, tale modifica ha effetto anche sulla classificazione dei titoli di spesa già emessi (cfr. successivo paragrafo 3).

2.3 SISTEMA SICOGE: VISUALIZZAZIONE ESITI VERIFICA

Dopo la registrazione dell'impegno sul sistema SPESE, l'Amministrazione visualizza sul sistema SICOGE l'esito negativo della verifica dei dati relativi alla sperimentazione del PDCF su un'apposita interrogazione, nella quale sarà possibile prendere visione della motivazione del rifiuto indicata dall'ufficio di controllo.

Qualora gli UCB/RTS abbiano espresso parere negativo sulla classificazione dell'impegno o sull'atto di impegno, l'Amministrazione potrà rettificare le voci del PDCF con la funzione "Sperimentazione PDCI".

Nella fattispecie di impegno assunto a fronte di contratto/ordine, la suddetta eventuale rettifica dovrà essere effettuata a partire dal contratto/ordine che ha generato l'impegno, per garantire la congruenza tra le fasi.

Nel caso in cui l'Amministrazione rettifichi la classificazione per PDCF dell'impegno, a seguito di parere negativo, la nuova classificazione, per la fase di sperimentazione, non è oggetto di una nuova verifica da parte degli uffici di controllo.

Nel caso in cui l'Amministrazione decida di non accogliere le segnalazioni dell'UCB/RTS, l'impegno o l'atto di impegno restano classificati secondo le voci del PDCF indicate, ma il sistema evidenzierà l'esito negativo della verifica sui dati di sperimentazione.

Per tutto il periodo della sperimentazione, l'emissione dei titoli di spesa non è vincolato dall'eventuale esito negativo sulla verifica della classificazione dell'impegno o degli atti di impegno.

3 SEZIONE SECONDA – REGISTRAZIONE DOCUMENTI CONTABILI IN CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE ED ANALITICA

La sperimentazione riguarda tutti i documenti contabili registrati a partire dall’esercizio finanziario 2019, siano essi elettronici o cartacei (fatture, note di credito e di debito, notule, e qualsiasi altro documento che giustifichi un costo a carico dell’Amministrazione), contabilizzati dagli ordinatori primari della spesa centrali o periferici e dai funzionari delegati¹.

Ai fini della sperimentazione, la registrazione dei documenti contabili produce due scritture in partita doppia, collegate e parallele: la consueta scrittura che utilizza il piano dei conti vigente di contabilità analitica di cui al D.Lgs. n. 279/1997 e la nuova scrittura di sperimentazione che utilizza i moduli economico e patrimoniale del PDCI (rispettivamente PDCE e PDCEP).

3.1 SISTEMA SICOGE – CLASSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI IN BASE ALLE VOCI DEL PDCE E DEL PDCEP

A partire dalla data di avvio della sperimentazione, nel corso della registrazione di un documento contabile, l’utente procede, come di consueto, alla scelta della voce corretta del piano dei conti vigente nella maschera “*Dati contabili*” e, per ciascuna voce selezionata, il sistema propone automaticamente il conto corrispondente del PDCE o PDCEP individuato in base alla matrice di confluenza.

Quando la confluenza è univoca, l’importo indicato dall’utente in relazione al conto del piano dei conti vigente viene automaticamente riportato anche sulla scrittura relativa alla sperimentazione.

Solo nel caso in cui la corrispondenza non sia univoca, l’utente deve selezionare, fra le voci proposte dalla matrice, il conto pertinente alla rilevazione del costo, eventualmente scegliendone anche più di uno ed imputando l’importo per quote.

Qualora l’utente ritenga di non trovare, tra le voci di dettaglio proposte, quella idonea per il documento contabile in registrazione, può selezionare la voce residuale (indicata generalmente con la voce non altrimenti classificati/e – n.a.c.) se prospettata dalla matrice di confluenza. La scelta della voce residuale, richiederà all’Amministrazione di indicare in un apposito campo “note” la descrizione di dettaglio della voce mancante. Le proposte delle nuove voci del PDCE, indicate in tal modo dall’Amministrazione, saranno valutate dall’Ispettorato generale del Bilancio per l’integrazione delle voci del piano economico e patrimoniale e il successivo aggiornamento delle matrici interessate.

Per rendere visibili agli Uffici di controllo le scritture di contabilità analitica e quelle in contabilità

¹ Sono compresi anche i funzionari delegati che operano, tramite SICOGE, nelle gestioni di contabilità speciale transitoriamente ancora aperte nel 2019.

economico-patrimoniale, l'utente dovrà effettuare l'operazione di contabilizzazione già presente sul sistema. La contabilizzazione deve essere eseguita al termine delle verifiche amministrative effettuate dagli utenti delle Amministrazioni che rendono liquidabili i documenti di costo ricevuti (ad esempio collaudi, presa in carico, regolare esecuzione del servizio).

La scelta dei **centri di costo** (cdc) effettuata in corrispondenza dei conti economici del piano dei conti di contabilità analitica viene automaticamente utilizzata anche per i conti del PDCE.

Si raccomanda alle Amministrazioni, a tale proposito, di acquisire tutte le informazioni utili ad individuare puntualmente il centro di costo a cui riferire il costo sostenuto, **ossia la struttura a cui è riferibile l'impiego delle risorse acquisite** (la struttura che impiega i beni o che è beneficiaria dei servizi, indipendentemente dalla struttura che eroga la spesa). Il costo deve essere attribuito puntualmente ai centri di costo corrispondenti alle strutture organizzative effettive dell'Amministrazione². Nei casi in cui tale attribuzione non sia possibile, solo per la rilevazione di costi non immediatamente ripartibili (ad esempio fatture di utenze, spese di pulizie locali, affitti), si può far ricorso ai centri di costo "fittizi" o comuni definiti dall'Amministrazione, che sono riferiti ad una pluralità di centri di costo operativi e la cui ripartizione sarà effettuata dal sistema con un processo di ribaltamento automatico in sede di chiusura delle operazioni di rilevamento dei costi in contabilità analitica.

Completata l'operazione, l'utente visualizza entrambe le scritture in partita doppia:

- quella che utilizza le voci di costo del piano dei conti di contabilità analitica;
- quella che utilizza le voci del PDCE e PDCP.

Dopo aver verificato la correttezza dell'imputazione a costo, l'utente conclude la registrazione del documento contabile con l'indicazione dei "dati di pagamento".

L'esito della verifica dell'Ufficio di controllo sulle scritture contabili (vedi paragrafo successivo) sarà visibile all'Amministrazione che, in caso sia negativo, potrà accogliere le indicazioni (ad esempio modificando le voci di costo, la data di competenza economica e l'attribuzione ai cdc) con la funzione di *Rettifica*, per i documenti non pagati, oppure con la funzione *Rettifica contabile*, per i documenti pagati o parzialmente pagati. Le modifiche che l'Amministrazione intende apportare alle voci di costo a seguito di esito negativo della verifica sono possibili fino alla chiusura dell'esercizio contabile.

² Come indicato dalla **circolare RGS n. 7 del 12 febbraio 2013** avente per oggetto la prima adozione delle scritture di contabilità integrata economico-patrimoniale ed analitica sul sistema Sicoge, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 6 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012 "I Centri di costo utilizzati dal sistema SICOGE corrispondono a quelli in uso sul sistema di Contabilità economica analitica dello Stato, che provvede a trasmetterne annualmente a SICOGE gli aggiornamenti". L'indicazione dei centri di costo su SICOGE è fondamentale ai fini di una corretta alimentazione del sistema di contabilità economica analitica, attraverso il quale si elabora il rendiconto economico allegato al Rendiconto generale dello Stato ai sensi dell'art. 35, comma 2 della legge n. 196 del 2009.

Per tutto il periodo della sperimentazione, l'emissione dei titoli di spesa da documento contabile non è vincolato dall'eventuale esito negativo sulla verifica della sperimentazione.

L'Amministrazione potrebbe aver necessità, in via del tutto residuale, di variare alcune informazioni sulla registrazione del documento contabile, anche in presenza di sperimentazione già validata dall'Ufficio di controllo; ciò sarà possibile fino alla chiusura dell'esercizio contabile in corso. Tale rettifica successiva sarà visibile anche alla Ragioneria competente.

3.2 SISTEMA SPESE: VERIFICA DEGLI UFFICI DI CONTROLLO

Riguardo alle verifiche degli Uffici di controllo, l'illustrazione delle operazioni distingue le registrazioni degli ordinatori primari, compresi quelli che operano ai sensi dell'art. 34 quater della legge n. 196 del 2009, e quelle effettuate dai funzionari delegati.

3.2.1 Ordinatori primari della spesa

I documenti contabili registrati dagli ordinatori primari della spesa e le relative scritture contabili sono resi visibili agli Uffici di controllo dopo la contabilizzazione delle operazioni sul sistema Sicoge. Questo permette agli UCB/RTS di effettuare la verifica dei dati anche prima che sia pervenuta la documentazione relativa alla liquidazione della spesa e all'emissione dei titoli per il pagamento.

Le due scritture contabili saranno consultabili mediante un'apposita interrogazione e riporteranno:

- i dati principali del documento contabile (beneficiario, causale, data di scadenza, modalità di pagamento);
- la data di competenza economica e l'attribuzione ai centri di costo;
- i conti del piano dei conti di contabilità analitica e quelli dei moduli economico e patrimoniale (PDCE e PDCP) del piano dei conti integrato utilizzati per la rilevazione dei costi e dei debiti dell'Amministrazione.

Nel caso di documenti elettronici, il sistema rende visibili anche le linee di fattura presenti sul tracciato inviato dal fornitore per il tramite dello SDI e il formato HTML del documento per la sua consultazione.

Per quanto riguarda i documenti contabili gestiti ancora in formato cartaceo, la verifica è possibile sui soli dati digitati dall'Amministrazione nel sistema oppure sulla documentazione cartacea inviata successivamente.

In ogni caso, il sistema Spese rende obbligatoria la verifica della sperimentazione effettuata sui documenti contabili correlati al momento della registrazione del titolo, qualora non effettuata in precedenza. Con una informativa successiva sarà comunicata la data a partire dalla quale saranno disponibili le nuove funzioni per le verifiche degli UCB/RTS.

Gli UCB/RTS verificano la correttezza dei seguenti elementi:

- imputazione delle voci secondo il modulo del PDCE e del PDCP e del piano dei conti di contabilità analitica;
- imputazione dei costi all'esercizio finanziario in applicazione del principio di competenza economica;³
- attribuzione dei costi ai centri di costo.

Anche nel caso del documento contabile l'esito della verifica dei dati sperimentali da parte dell'Ufficio di controllo potrà essere positivo o negativo; in caso di verifica negativa, l'Ufficio di controllo indicherà la motivazione e le modifiche richieste in un apposito campo testuale. In caso di accoglimento della modifica segnalata dall'Ufficio di controllo, la rettifica effettuata in SICOGE dall'Amministrazione, analogamente a quanto indicato in precedenza per la classificazione dell'impegno, non sarà oggetto di una nuova verifica da parte degli stessi uffici durante la fase di sperimentazione.

La verifica della sperimentazione sui documenti contabilizzati nell'esercizio 2019, anche se non pagati, deve essere conclusa entro l'esercizio contabile, al fine di garantire la correttezza delle registrazioni contabili.

3.2.2 Ordinatori secondari della spesa (funzionari delegati)

La visualizzazione dei dati relativi ai **documenti contabili (elettronici o cartacei) registrati dai funzionari delegati**, avviene con le stesse modalità descritte per gli ordinatori primari della spesa.

Per poter consentire i monitoraggi periodici sull'andamento della sperimentazione, le verifiche sulle scritture contabili riferite devono essere effettuate dalla "Ragioneria riscontrante competente" in corso d'anno, anche se il controllo della documentazione delle spese, effettuato dalla stessa Ragioneria, avviene al momento della presentazione del Rendiconto.

Tali verifiche vanno effettuate entro la fine del terzo trimestre 2019 per i documenti contabili che saranno registrati e contabilizzati fino a quel periodo ed entro la chiusura dell'esercizio contabile per i documenti registrati e contabilizzati nel quarto trimestre 2019.

4 SEZIONE TERZA – CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA IN BASE ALLE VOCI DEL PDCF

La classificazione per PDCF dei titoli di spesa è effettuata da una procedura automatica elaborata sul sistema

³ Come anticipato in Circolare, nelle more delle emanazione del regolamento con i nuovi principi contabili applicati, per le scritture di contabilità economico patrimoniale si fa riferimento alle regole del sistema di contabilità economica analitica (D.Lgs 279/97), ove applicabili e, negli altri casi, ai principi contabili nazionali (OIC).

SICOGE. L'intervento dell'utente è richiesto solo nel caso del titolo emesso dal funzionario delegato senza legame a documento di costo.

Sono oggetto di classificazione per PDCF gli ordini di pagare, gli ordinativi secondari e gli ordinativi di pagamento per cassa emessi dai funzionari delegati in contabilità ordinaria.

La classificazione dei titoli di spesa per voci del PDCF non è oggetto di verifica da parte degli Uffici di controllo.

Non devono essere classificati con le voci del PDCF gli **ordini di accreditamento**.

4.1 CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA EMESSI DAGLI ORDINATORI PRIMARI DI SPESA

La classificazione dei titoli di spesa emessi dagli ordinatori primari avviene attraverso procedure automatiche, senza l'intervento dell'operatore, con modalità diverse a seconda se il titolo fa riferimento o meno ad un documento contabile (fattura o altro documento contabile precedentemente registrato sul sistema Sicoge in contabilità economico-patrimoniale ed analitica):

- Ai **titoli emessi da documento contabile** la predetta procedura automatica applica la matrice di correlazione alle voci del PDCE e PDCP indicate nella registrazione del documento contabile associato al titolo, ricavando così le voci del PDCF corrispondenti con cui classificare il titolo, sulle quali l'importo pagato viene distribuito in modo proporzionale alle corrispondenti voci del PDCE e PDCP rispetto all'importo complessivo del documento di costo.

In virtù di tale automatismo, la classificazione dei titoli di spesa non è oggetto di verifica da parte degli Uffici di controllo.

Per quanto riguarda gli **ordini di pagare emessi dagli ordinatori primari della spesa senza legame a documenti contabili**, ad esempio i titoli emessi per il trasferimento di fondi, la stessa procedura automatica classifica il titolo secondo le voci del PDCF selezionate in fase di registrazione dell'impegno (decreto o atto di impegno contestuale al titolo) corrispondente, distribuendo le quote di pagamento proporzionalmente alle corrispondenti voci del PDCE e PDCP.

Questa stessa modalità viene adottata per la classificazione per PDCF degli ordini di pagare per versamento di ritenute, siano essi su impegno che ad impegno contemporaneo. Gli ordini di pagare emessi su saldo per ritenute, invece, non saranno classificati per la sperimentazione per non creare sovrapposizione dei dati, poiché i titoli che hanno generato l'accumulo sono già stati classificati per PDCF per l'importo lordo.

Per tutti i titoli non legati a documento contabile, una volta definita la classificazione per PDCF con le modalità appena descritte, viene applicata dal sistema SICOGE la matrice di correlazione per effettuare automaticamente anche la scrittura contabile corrispondente per la sperimentazione, che movimentata le voci

del PDCE e PDCP.

4.2 CLASSIFICAZIONE DEI TITOLI DI SPESA EMESSI DAGLI ORDINATORI SECONDARI (FUNZIONARI DELEGATI)

Per quanto riguarda i titoli di spesa emessi dagli ordinatori secondari di spesa (funzionari delegati), le modalità di attribuzione delle voci del PDCF a fronte di documenti contabili già registrati sono automatiche e del tutto analoghe a quelle sopra descritte al punto 4.1.

Costituisce un'eccezione rispetto alla predetta gestione automatica la classificazione dei titoli emessi dal funzionario delegato non associati ad alcun documento contabile. In questo caso, l'operatore è chiamato a classificare il titolo sul sistema SICOGE secondo le voci del PDCF, scegliendo tra quelle proposte dalla matrice di collegamento rispetto all'attuale classificazione economica del cap/pg utilizzato. È comunque possibile selezionare una diversa voce del PDCF, anche mediante la ricerca per parte di descrizione. Come già illustrato a proposito dell'impegno assunto dall'ordinatore primario, qualora l'utente ritenga di non trovare tra le voci del PDCF quella idonea per il titolo in lavorazione, può selezionare la voce residuale (non altrimenti classificata – n.a.c.). In questo caso sarà necessario indicare la descrizione del conto mancante in un campo "note". Una volta che il funzionario delegato avrà classificato il titolo per PDCF, la scrittura contabile viene automaticamente effettuata, mediante la "matrice di correlazione", per movimentare i conti del PDCE e PDCP.

I titoli emessi dal funzionario delegato per il versamento di ritenute, contributi e imposte oggetto di accumulo, non saranno classificati per la sperimentazione; gli importi corrispondenti saranno considerati dalla procedura automatica insieme all'importo del titolo di pagamento che ha generato l'accumulo.

Le procedure automatiche rielaboreranno periodicamente tutti i titoli, per modificarne la classificazione nel caso in cui sia stata rettificata la scrittura sperimentale dei documenti contabili.

In mancanza di un documento contabile, la classificazione dei titoli di pagamento sarà altresì modificata in automatico anche nel caso in cui gli ordinatori primari della spesa riclassifichino i correlati impegni a seguito dell'esito negativo della verifica dell'Ufficio di controllo.

Per gli ordinatori secondari della spesa, si precisa che nel caso in cui il documento contabile correlato non sia stato preventivamente oggetto di verifica per i dati sperimentali da parte dell'Ufficio di controllo, l'emissione del titolo (ordinativo secondario o ordinativo di pagamento per cassa) non è impedita.

5 SEZIONE QUARTA - RECUPERO DELLE SCRITTURE CONTABILI PER IL COMPLETAMENTO DEI DATI DELL'ESERCIZIO 2019

5.1 RECUPERO CLASSIFICAZIONE IMPEGNI SECONDO LE VOCI DEL PDCF

Affinché la sperimentazione possa riguardare l'intero esercizio finanziario 2019, anche gli impegni, assunti con decreto o con atto di impegno contestuale al titolo, registrati dall'inizio del 2019 fino all'avvio della sperimentazione, **saranno classificati secondo le voci del PDCF attraverso procedure automatiche e non saranno oggetto di verifica da parte degli uffici di controllo.** In particolare:

- gli impegni collegati a contratti, come anticipato al precedente par. 1.1, ereditano automaticamente le voci del PDCF utilizzate dall'Amministrazione all'atto della pianificazione finanziaria del contratto;
- gli impegni non collegati a contratti saranno classificati tramite una procedura automatica secondo le voci del PDCF corrispondenti all'attuale classificazione economica del capitolo/pg in base alla matrice di collegamento; nel caso in cui alla classificazione economica corrispondano più voci del PDCF, la ripartizione dell'importo dell'impegno avverrà in parti uguali su tutte.

Tutti gli impegni registrati prima dell'avvio della sperimentazione e classificati attraverso le procedure sopra descritte saranno riconoscibili sul sistema da parte degli Uffici di controllo come impegni con "Validazione automatica" dei dati di sperimentazione.

5.2 RECUPERO CLASSIFICAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SECONDO LE VOCI DEL PDCE E DEL PDCP

Anche le scritture contabili di sperimentazione secondo le voci del PDCE e del PDCP relative ai documenti contabilizzati nel 2019 prima della data di avvio saranno recuperate attraverso **procedure automatiche**, senza intervento degli utenti, e **non saranno oggetto di verifica da parte degli Uffici di controllo.**

La scrittura che movimenterà i conti del PDCE e PDCP sarà prodotta automaticamente partendo dai conti del piano dei conti vigente di contabilità analitica, attraverso la matrice di confluenza. In presenza di un collegamento multiplo fra la voce del vigente piano dei conti di contabilità analitica e le voci del PDCE e del PDCP, la procedura automatica imputerà il costo in parti uguali su tutte le voci proposte dalla matrice.

Analogamente all'impegno, anche i documenti contabili contabilizzati prima dell'avvio della sperimentazione e classificati attraverso le procedure automatiche sopra descritte saranno riconoscibili sul sistema da parte degli Uffici di controllo come documenti con "Validazione automatica" dei dati di sperimentazione.

5.3 RECUPERO CLASSIFICAZIONE TITOLI DI SPESA SECONDO LE VOCI DEL PDCF

Per la classificazione dei titoli di spesa emessi prima dell'avvio della sperimentazione, questi saranno classificati con procedura automatica coerentemente con la classificazione degli impegni o dei documenti contabili correlati.